



## **AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA REALIZZATE DA TERZI – ANNUALITA' 2026**

### **Art.1 - Oggetto e finalità**

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura dell'Emilia, nel quadro delle competenze istituzionali affidate e nell'ambito delle proprie iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, nonché in virtù dei principi di sussidiarietà e complementarietà previsti dalla Legge n. 580/93, così come modificata dal D.lgs. n. 219/2016 e dallo Statuto camerale, intende concedere - nell'anno 2026 - contributi, fino al limite massimo del 50% della spesa preventivata e ammissibile, per sostenere la realizzazione di progetti rilevanti per la promozione dell'economia territoriale.

Lo stanziamento complessivo per il sostegno dei progetti a valere sul presente Avviso è di €1.200.000,00 come da programmazione dell'anno 2026 approvata con Deliberazione di Giunta n. 31 del 30/03/2026.

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono regolate dal “Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici e promozionali per iniziative di terzi” approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 14 del 27/10/2025.

Il Responsabile del procedimento è il Segretario Generale della Camera di commercio dell'Emilia.

### **Art.2 - Soggetti beneficiari**

Possono accedere ai contributi e quindi presentare domanda di concessione in risposta al presente Avviso:

- gli Enti ed organismi pubblici;
- gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, ove previsto;
- le Associazioni e altri enti privati senza scopo di lucro (soggetti non commerciali);
- le imprese, i professionisti e i cittadini, limitatamente a progetti ed interventi di rilevante impatto per il sistema socio-economico del territorio della CCIAA e comunque per progetti che non prevedano alcuno scopo di lucro.

### **Art. 3 – Requisiti soggetti per accedere all'Avviso e ai contributi**

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso i soggetti di cui all'art. 2 purché:

- in possesso di regolarità contributiva (DURC), in ogni fase del procedimento. Nel caso di non iscrizione dovranno essere specificate le motivazioni;
- non siano incorsi in nessuna delle cause di esclusione di cui agli articoli da 94 a 98 del d.lgs. n. 36/2023, ove applicabile in relazione alla natura giuridica del proponente;



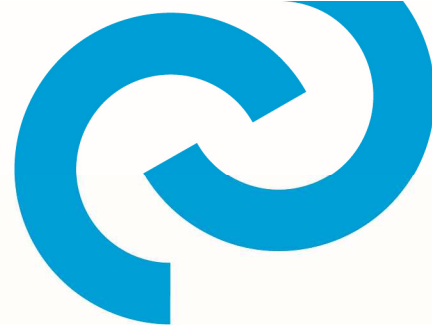
- in regola con il pagamento del diritto annuale (ove applicabile);
- non abbiano pendenze in corso con la Camera di commercio dell'Emilia;
- non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia) a carico dei legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci;
- non si trovino in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (liquidatorio e in continuità), amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o controllata del sovraindebitamento;
- siano senza protesti a carico;
- siano in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- abbiano restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione;
- non abbiano forniture in essere con la Camera di commercio ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, ove applicabile in relazione alla natura giuridica del proponente;
- accettino tutte le condizioni dell'Avviso e del *“Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici e promozionali per iniziative di terzi”* approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 14 del 27/10/2025, impegnandosi a rispettare quanto in essi prescritto sia al momento della presentazione della domanda che durante l'intero periodo di validità, avendo presente che i requisiti di ammissibilità devono essere mantenuti dalla data di presentazione della domanda di concessione fino alla data di liquidazione del contributo;
- prestino il consenso al trattamento dei dati personali forniti, secondo l'informativa contenuta nel presente Avviso.

L'eventuale perdita dei requisiti prima della concessione/liquidazione del contributo determinerà l'esclusione dai benefici.

#### **Art.4 – Iniziative ammissibili**

Potranno beneficiare dei contributi oggetto del presente Avviso esclusivamente le progettualità volte alla promozione dell'economia dei territori del comprensorio di riferimento della Camera di commercio dell'Emilia.

In via eccezionale per il solo anno 2026, in considerazione dell'avvenuta riorganizzazione da parte della Camera delle modalità di concessione dei contributi cui è conseguita la pubblicazione del presente Avviso ad anno di riferimento già iniziato, saranno considerate ammissibili anche le domande di contributi per iniziative/progetti già avviati alla data di presentazione della domanda, purché avviati dopo il 1° gennaio 2026. Allo stesso modo saranno ammissibili le relative spese purché sostenute dopo il 1° gennaio 2026.



Le attività del progetto, per poter essere ammissibili, dovranno in ogni caso prevedere il loro svolgimento nel periodo dal **1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026**.

I progetti/iniziative presentati devono essere senza fine di lucro e coerenti alle seguenti finalità:

- Rafforzare il mercato e promuovere le imprese nel mondo;
- Sostenere la transizione digitale, tecnologica ed ecologica delle imprese;
- Rafforzare l'attrattività territoriale, anche attraverso eventi culturali e/o di promozione dei patrimoni artistici;
- Sostenere i giovani, la formazione e il lavoro, la nascita delle imprese;
- Credito e finanza;
- Promuovere la produzione della conoscenza: l'informazione economica a supporto delle imprese e del territorio;
- Promuovere la regolazione del mercato e garantirne la concorrenza.

Le sagre locali o patronali nonché le manifestazioni di mero folklore locale, ricreative e assistenziali potranno essere oggetto del sostegno finanziario camerale solo se e in quanto trovi spazio all'interno di tali manifestazioni una reale promozione di prodotti del territorio o sia riscontrabile una concreta valorizzazione del territorio stesso.

Le finalità di cui sopra sono tassative ed è onere del proponente di fornire un'esauriente illustrazione dell'iniziativa/progetto che consenta di individuare la corrispondenza del progetto con le finalizzazioni stesse.

In ogni caso, **non sono ammesse** domande per progetti/iniziative:

1. che prevedono scopo di lucro;
2. che prevedono il proprio svolgimento, anche solo parzialmente, fuori dall'annualità di riferimento **01/01/2026 - 31/12/2026**;
3. finalizzati, anche parzialmente, a finanziare il funzionamento degli enti ed organismi richiedenti il contributo;
4. che siano riservati ad un gruppo ristretto di beneficiari finali e non aperti a chiunque potenzialmente interessato;
5. che comportino in fase progettuale spese complessive inferiori ad € **10.000,00**.

#### **Art.5 – Entità dell'agevolazione e spese ammissibili/non ammissibili**

L'entità dell'agevolazione concessa dalla Camera **non potrà essere superiore ad € 90.000,00**.

Il supporto camerale consiste nel co-finanziamento dell'iniziativa in misura non superiore al 50% delle spese preventivate ammissibili e dei costi effettivamente sostenuti ad iniziativa conclusa.

Per la liquidazione del contributo dovranno essere documentate spese effettivamente sostenute per un importo pari al doppio del contributo accordato.

In ogni caso, il contributo massimo non potrà mai eccedere il disavanzo tra le spese ed i proventi rendicontati.



Qualora le progettualità per cui viene chiesta la contribuzione camerale dovessero apportare direttamente od indirettamente vantaggi economici ad imprese identificate od identificabili, le agevolazioni di cui al presente Avviso saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 “De Minimis” e n. 3118/2024 “De Minimis agricoltura”. La verifica dell’eventuale assoggettabilità alla disciplina comunitaria sugli aiuti di stato viene fatta dagli Uffici in fase istruttoria.

Sono considerate **spese ammissibili** esclusivamente:

- a) le spese sostenute per attività che si sono tenute nel periodo di ammissibilità di cui al presente Avviso: 1° gennaio 2026 - 31 dicembre 2026;
- b) le spese ed i costi specificamente imputabili all’iniziativa/progetto sono da comprovare con idonei documenti giustificativi e fiscalmente regolari (fatture, notule, ricevute, ecc.) intestati al beneficiario (richiedente il contributo) e regolarmente quietanzati;
- c) le spese riguardanti la gestione ordinaria ed il personale del soggetto beneficiario potranno essere ammesse purché direttamente e formalmente imputabili all’iniziativa ammessa a cofinanziamento e comunque in misura non superiore al 15% delle spese complessive ammesse (con la formula di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio il legale rappresentante dichiarerà la pertinenza della percentuale di spesa del personale al progetto);
- d) le spese di ospitalità, purché riferite a relatori o soggetti individuati o individuabili e utili alla realizzazione del progetto.

Il pagamento delle spese ammissibili (fatture e quietanze) va effettuato, entro il 31/03/2027 esclusivamente tramite strumenti che garantiscono la più completa tracciabilità **come disciplinato dal successivo art. 8.**

Sono considerate **spese non ammissibili**:

- a. le spese per attività che si sono svolte anteriormente o successivamente al periodo di ammissibilità: 1° gennaio 2026 - 31 dicembre 2026 (anche se riferite ad attività del progetto);
- b. le spese che sono state già oggetto di finanziamento pubblico anche comunitario (divieto di doppio finanziamento);
- c. le spese per acquisto di omaggi, gadget; ecc;
- d. le spese riguardanti la gestione ordinaria ed il personale del soggetto beneficiario, salvo quanto previsto con riguardo a quelle direttamente imputabili all’iniziativa ammessa a cofinanziamento di cui alle “spese ammissibili” (cancelleria, pulizia, assicurazioni generali non legate al singolo evento, altro materiale di consumo, ecc);
- e. le spese per l’acquisto di beni durevoli che non esauriscono la loro utilità nell’ambito dell’iniziativa ammessa a cofinanziamento;
- f. ogni altra spesa che, pur relativa all’iniziativa sovvenzionata, non risulti adeguatamente documentata;
- g. le spese per adeguamenti ad obblighi di legge, ivi compresi oneri relativi alla sicurezza;
- h. le spese per tasse e/o imposte ivi comprese concessioni di suolo pubblico, SUAP e affini;



- i. l'IVA, se recuperabile;
- j. SIAE;
- k. le spese relative a servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento (es. consulenza fiscale ordinaria, manutenzione/hosting sito internet e caselle di posta del soggetto richiedente);
- l. le spese di viaggio/trasferita non immediatamente ricollegabili all'iniziativa;
- m. le spese in contanti o comunque sostenute con modalità non idonee ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari;
- n. le spese per viaggi e missioni del personale interno (a qualsiasi titolo assunto);
- o. le spese per la realizzazione e per l'acquisto di beni che saranno successivamente rivenduti (es cataloghi, cartoline, gadget);
- p. le spese per acquisizione di beni in leasing;
- q. le spese per la realizzazione di attività tramite commesse interne fra dipartimenti dello stesso Ente e/o Organismo od oggetto di auto fatturazione;
- r. spese effettuate e/o fatturate ai soggetti beneficiari da imprese che hanno in comune con i soggetti beneficiari il legale rappresentante o qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari;
- s. le spese per immobili ed opere murarie;
- t. spese di rappresentanza di qualunque tipo.

Sono considerate comunque spese non ammissibili eventuali contributi o altre somme prive di corrispettività erogate dal beneficiario a terzi, anche se imputati al progetto/iniziativa.

Qualora il progetto, necessariamente di notevole impatto economico sul territorio, racchiuda "in sé stesso" tipologie di spese per investimento o patrimonializzazione di attrezzature o impianti che esauriscono la loro utilità nell'ambito del progetto oggetto della richiesta di contributo, dette spese saranno ritenute ammissibili.

#### **Art.6 - Presentazione della domanda di contributo**

La domanda di concessione del contributo deve essere redatta, a pena di non ammissione, utilizzando esclusivamente il "*Modello 1- domanda di concessione contributo*", resa disponibile sul sito internet [www.emilia.camcom.it](http://www.emilia.camcom.it) nella sezione "Avvisi e Bandi" in formato word, con il quale il soggetto proponente dichiara, ai sensi e per gli effetti del d.p.r. n. 445/2000, i dati anagrafici rilevanti, il possesso dei requisiti previsti dall'Avviso e le seguenti ulteriori dichiarazioni/informazioni necessarie alla partecipazione:

- l'importo del contributo richiesto, i dati anagrafici e fiscali del beneficiario, attuatore dell'iniziativa, cui destinare il contributo e che sarà tenuto alla rendicontazione conclusiva, e il relativo regime fiscale, con indicazione del soggetto incaricato referente del progetto;



- l'impegno al rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, qualora applicabile;
- l'impegno affinché l'iniziativa/progetto risulti aperta a tutti i potenziali interessati e non limitata ad un gruppo ristretto di beneficiari (es non riservata a associati ecc.);
- l'impegno a fornire tutti gli ulteriori elementi informativi e di valutazione, nonché la corrispondente documentazione, che si rendessero necessari in sede istruttoria;
- l'impegno a dare evidenza esterna del contributo camerale mediante riproduzione su tutti gli atti e materiali promozionali, sia cartacei che online, del Logo della CCIAA unitamente alla dicitura "Con il contributo della CCIAA dell'Emilia";
- nel caso di iniziative ricorrenti, **l'indicazione del numero di edizioni svolte e dei contributi già ottenuti dalla CCIAA.**

Il "*Modello 1- domanda di concessione contributo*" deve essere compilato in ogni sua parte, trasformato in pdf e **firmato digitalmente** dal legale rappresentante e/o titolare del soggetto proponente, **a pena di non ammissione. Si precisa che è obbligatorio prestare il consenso al trattamento dei dati personali.**

Al "*Modello 1- domanda di concessione contributo*" devono essere allegati (anche riuniti in un solo file) i seguenti documenti, ognuno di essi firmati digitalmente dal legale rappresentante e/o titolare del soggetto proponente, **a pena di non ammissione:**

- esauriente **Relazione illustrativa** dell'iniziativa/progetto per cui è richiesto il contributo, recante il titolo dell'iniziativa/progetto, una chiara e dettagliata descrizione del progetto, del programma da svolgere e della tipologia degli interventi e nella quale siano evidenziati gli obiettivi e i vantaggi d'interesse generale, i soggetti pubblici o privati coinvolti, i destinatari, nonché i risultati attesi e le ricadute per l'economia locale, con espressa indicazione del luogo di svolgimento, la data d'inizio e di conclusione;
- il **Piano finanziario** dettagliato del progetto che evidenzia tutte le entrate – e tra queste eventuali contributi richiesti ad altri enti pubblici e/o sponsor – e le spese previste; detto piano va redatto in forma analitica dovendo, in particolare, contenere tutti gli elementi utili in ordine ai fornitori dei beni/servizi previsti, ai fini di una completa valutazione circa l'ammissibilità delle spese. In ogni caso dovrà essere specificato se gli importi sono al netto o al lordo delle imposte e se l'iva per il richiedente rappresenta un costo o meno.

**Si raccomanda** ai soggetti proponenti di strutturare le domande di contributo in modo da rendere chiaramente evidenti, nella relativa documentazione progettuale ed economica (e segnatamente, nella Relazione Illustrativa e nel Piano finanziario delle entrate e delle spese), tutti gli elementi suscettibili di essere valutati sulla base dei criteri e degli indicatori di cui all'articolo 7 del presente Avviso, fornendo le informazioni necessarie per la loro completa e corretta valutazione da parte del Comitato Tecnico di Valutazione.

Le domande e gli allegati dovranno essere inviate esclusivamente via PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di Commercio dell'Emilia [cciaa@pec.emilia.camcom.it](mailto:cciaa@pec.emilia.camcom.it)



indicando nell'oggetto della PEC la dicitura “Avviso pubblico 2026 per progetti promozionali - Domanda di contributo per il progetto XXXX”.

Le domande di contributo possono essere presentate a partire dal **20 aprile 2026** e dovranno pervenire alla Camera **entro il 30 giugno 2026**.

Le domande pervenute **prima e oltre** il termine previsto **non verranno considerate ammissibili** e a tal fine farà fede esclusivamente la data e l'orario del sistema di posta elettronica certificata di ricezione della Camera di Commercio dell'Emilia. La Camera non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione dell'oggetto e/o del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi anche tecnici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Ciascun soggetto richiedente non può presentare **più di una domanda** di contributo per la medesima annualità.

Qualora sia necessario acquisire documentazione mancante e/o elementi informativi, l'ufficio camerale competente provvede a richiedere la regolarizzazione, fissando un termine di 15 giorni.

#### **Art.7 - Procedura per la valutazione dei progetti**

Prima della valutazione del merito delle proposte presentate, il Responsabile del Procedimento cura l'istruttoria delle domande pervenute alla Camera di Commercio dell'Emilia al fine di verificare:

- il rispetto dei termini di presentazione;
- la completezza, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente Avviso;
- la sussistenza dei requisiti e le condizioni previste per la partecipazione al presente Avviso, fatto salvo quanto eventualmente autocertificato dai proponenti ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 che potrà costituire, in ogni momento, oggetto di specifica comprova.

Le domande ammissibili sono successivamente trasmesse al Comitato Tecnico di Valutazione, composto da tre membri esperti scelti fra i dipendenti della Camera di commercio dell'Emilia e nominato con provvedimento del Segretario Generale.

Le domande di contributo sono valutate dal Comitato Tecnico di Valutazione che si esprime su ciascuna proposta mediante l'attribuzione di punteggi numerici in relazione ai seguenti criteri:

- Criterio A – Coerenza con le funzioni istituzionali camerali e le linee programmatiche (criterio di ammissibilità, senza punteggio)
- Criterio B – Ampiezza del partenariato e ricadute sul territorio (max 30 punti);
- Criterio C – Qualità progettuale e impatto (max 40 punti);
- Criterio D – Rilievo dell'iniziativa e promozione del territorio (max 30 punti).

Ogni criterio di valutazione è articolato in specifici indicatori, attraverso i quali la Camera rende trasparenti e oggettivi i parametri di giudizio delle domande di contributo, assicurando che ciascun elemento rilevante del progetto presentato sia valutato in modo coerente e comparabile.



Affinché la domanda presentata possa essere oggetto di valutazione sui criteri B, C, e D, gli indicatori di cui al Criterio A devono risultare entrambi “ammissibili”.

Il punteggio complessivo massimo attribuibile a ciascuna domanda di contributo è pari a 100 punti.

I singoli componenti del Comitato Tecnico di Valutazione procedono ad assegnare individualmente i punteggi per singolo indicatore discrezionale relativo ad ogni Criterio (per gli indicatori tabellari invece il punteggio sarà unico). Il risultato, per singolo indicatore, sarà determinato dalla media dei punteggi assegnati dai singoli componenti del Comitato a ciascuno degli indicatori del Criterio esaminato (fatta eccezione per gli indicatori tabellari per i quali il punteggio sarà unico). La somma dei punteggi ottenuti per ciascun indicatore (tabellare o discrezionale) determina il punteggio complessivo per il Criterio esaminato. Il punteggio complessivo di ciascuna domanda è quindi dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti dal Comitato Tecnico di Valutazione a ciascuno dei criteri B, C e D.

**Al termine dell'esame di tutte le domande, il Comitato Tecnico di Valutazione formula la proposta di graduatoria specificando l'entità del contributo spettante per ogni progetto anche sulla base di eventuali rideterminazioni dovute ad esclusioni o riduzioni conseguenti all'accertamento da parte del Comitato stesso di spese non ammissibili.**

La graduatoria, così formulata, viene trasmessa al Responsabile del procedimento che la sottopone all'esame della Giunta camerale per la sua approvazione definitiva.

L'assegnazione dei contributi avviene secondo l'ordine della graduatoria finale approvata dalla Giunta camerale.

I contributi sono concessi ai progetti utilmente collocati in graduatoria fino alla concorrenza delle risorse complessivamente disponibili, fermo restando che la definitiva spettanza del contributo concesso è subordinata al positivo esito di tutte le verifiche e controlli di cui all'art. 8 del presente Avviso.

Qualora, in corrispondenza dell'ultima posizione utile, le risorse residue non siano sufficienti a coprire integralmente il contributo concedibile, **il contributo non è assegnato, salvo che il soggetto proponente dichiari espressamente di accettare un finanziamento di importo ridotto.**

La Camera si riserva l'insindacabile facoltà di disporre eventuali scorrimenti di graduatoria per il caso in cui si rendano disponibili, per qualsiasi ragione, ulteriori risorse finanziarie.

\*

#### **TABELLA CRITERI/INDICATORI:**

**Criterio A – Coerenza con funzioni istituzionali e linee programmatiche (criterio di ammissibilità – senza punteggio)**

*Indicatore A.1 – Coerenza con funzioni istituzionali e finalità generali camerali*



L'indicatore valuta la rispondenza dell'iniziativa alle funzioni istituzionali e alle finalità generali della Camera di commercio, con particolare riguardo allo sviluppo socio-economico, alla competitività delle imprese, alla promozione economica e alle ricadute positive per il sistema economico locale e la collettività.

Valutazione:

Ammissibile / Non ammissibile

*Indicatore A.2 – Coerenza con almeno una linea programmatica camerale*

L'indicatore valuta la riconducibilità dell'iniziativa ad almeno una delle linee programmatiche camerali previste dal Regolamento [Rafforzare il mercato e promuovere le imprese nel mondo; Sostenere la transizione digitale tecnologica ed ecologica delle imprese; Rafforzare l'attrattività territoriale, anche attraverso eventi culturali e/o di promozione dei patrimoni artistici; Sostenere i giovani, la formazione ed il lavoro e la nascita delle imprese; Credito e finanza; Promuovere la produzione della conoscenza: l'informazione economica a supporto delle imprese e del territorio; Promuovere la regolazione del mercato e garantirne la concorrenza. N.B.: Per le sagre locali o patronali nonché le manifestazioni di mero folklore locale, ricreative ed assistenziali potranno essere oggetto del sostegno finanziario camerale solo se e in quanto trovi spazio all'interno di tali manifestazioni una reale promozione di prodotti del territorio o sia riscontrabile una concreta valorizzazione del territorio stesso].

Valutazione:

Ammissibile / Non ammissibile

**Critério B – Ampiezza del partenariato e ricadute sul territorio (punteggio massimo: 30 punti)**

*Indicatore “tabellare” B.1 – Numero di partner formalmente coinvolti (punteggio massimo: 10 punti)*

L'indicatore valuta, quale indice di iniziativa di sistema, la capacità del soggetto proponente di attivare una rete di partner che partecipano al progetto con un ruolo formalizzato (accordi, lettere di intenti, co-organizzazione, cofinanziamento).

Scala di punteggio:

- Nessun partner aggiuntivo: 0 punti
- 1–2 partner ulteriori: 4 punti
- 3–4 partner ulteriori: 7 punti
- 5 o più partner ulteriori: 10 punti

*Indicatore “tabellare” B.2 – Diversità tipologica dei partner (punteggio massimo: 10 punti)*



L'indicatore valuta, quale indice di approccio integrato e di sistema, la varietà delle categorie di soggetti coinvolti nel partenariato (es. enti pubblici territoriali, associazioni di categoria, enti del Terzo settore, imprese, università/centri di ricerca, fondazioni, altri enti pubblici o privati).

Scala di punteggio:

- Nessuna tipologia di partner: 0 punti
- 1 sola tipologia di partner: 3 punti
- 2 tipologie diverse di partner: 6 punti
- 3 tipologie diverse di partner: 8 punti
- 4 o più tipologie diverse di partner: 10 punti

*Indicatore "tabellare" B.3 – Estensione territoriale operativa dell'iniziativa (punteggio massimo: 10 punti)*

L'indicatore valuta l'ampiezza dell'area territoriale direttamente interessata dalle attività progettuali (luoghi di svolgimento, bacino di imprese/destinatari coinvolti), in termini di ricadute territoriali dirette dell'iniziativa.

Scala di punteggio:

- Iniziativa limitata a un singolo Comune o area ristretta: 3 punti
- Iniziativa di ambito intercomunale o provinciale: 6 punti
- Iniziativa di ambito pluriprovinciale/regionale o con coinvolgimento strutturato di più province: 10 punti

**Criterio C – Qualità progettuale e impatto (punteggio massimo: 40 punti)**

*Indicatore "discrezionale" C.1 – Chiarezza e completezza della descrizione progettuale (punteggio massimo: 10 punti)*

L'indicatore valuta, quale indice della capacità progettuale del soggetto proponente, il grado di strutturazione del progetto in termini di chiarezza degli obiettivi, di descrizione delle attività previste, di individuazione dei destinatari e di definizione del cronoprogramma.

Scala di punteggio:

- Descrizione frammentaria, obiettivi poco chiari, cronoprogramma assente o molto generico: da 0 a 3 punti
- Descrizione complessivamente chiara, con obiettivi definiti e cronoprogramma sintetico: da 4 a 7 punti
- Descrizione molto chiara e dettagliata, con obiettivi specifici e misurabili e cronoprogramma articolato: da 8 a 10 punti

*Indicatore "discrezionale" C.2 – Congruità del piano economico rispetto alle attività (punteggio massimo: 10 punti)*



L'indicatore valuta, quale indice di corretta impostazione economico-finanziaria del progetto, la coerenza tra le voci di spesa e le attività previste, nonché il rispetto delle disposizioni del Regolamento in materia di spese ammissibili e non ammissibili e dei limiti percentuali (in particolare, spese di gestione/personale entro il 15% delle spese ammissibili).

Scala di punteggio:

- Piano economico poco chiaro, con voci non correlate alle attività o presenza significativa di spese non ammissibili: da 0 a 3 punti
- Piano economico nel complesso coerente, con alcune voci poco dettagliate ma senza gravi incongruenze: da 4 a 7 punti
- Piano economico chiaro, dettagliato e pienamente coerente con le attività, con integrale rispetto dei limiti e delle regole sulle spese ammissibili: da 8 a 10 punti

*Indicatore “tabellare” C.3 – Grado di cofinanziamento non camerale (punteggio massimo: 10 punti)*

L'indicatore valuta la capacità del progetto di attivare risorse diverse dal contributo camerale, costituite da: risorse messe a disposizione dai partner di progetto, contributi o sponsorizzazioni di altri enti pubblici o privati. L'indicatore mira a premiare le iniziative che riescono a mobilitare ulteriori risorse a beneficio del territorio.

Scala di punteggio (calcolata sulla percentuale di cofinanziamento non camerale rispetto al costo totale ammissibile del progetto):

- Cofinanziamento non camerale pari al 50–59% del costo ammissibile: 4 punti
- Cofinanziamento non camerale pari al 60–69% del costo ammissibile: 7 punti
- Cofinanziamento non camerale pari o superiore al 70% del costo ammissibile: 10 punti

*Indicatore “discrezionale” C.4 – Struttura degli indicatori quantitativi di risultato (punteggio massimo: 10 punti)*

L'indicatore valuta la presenza e qualità di un set di indicatori numerici di risultato, quale indice della capacità di misurare gli effetti dell'iniziativa. Verranno prese in considerazioni ad esempio: numero di imprese coinvolte o beneficiarie, numero di partecipanti/visitatori, ore di formazione erogate, incontri B2B o contatti d'affari generati, prodotti/servizi territoriali promossi, ecc.

Scala di punteggio:

- Indicatori quantitativi assenti o meramente descrittivi, privi di valori numerici: da 0 a 3 punti
- Alcuni indicatori quantitativi presenti, ma non sempre coerenti o completi rispetto agli obiettivi: da 4 a 7 punti
- Set di indicatori quantitativi chiaro, coerente con gli obiettivi e differenziato (almeno 3 indicatori significativi): da 8 a 10 punti



*Indicatore “discrezionale” C.5 – Realismo dei target e impatto atteso sul tessuto imprenditoriale (punteggio massimo: 10 punti)*

L'indicatore valuta la coerenza e credibilità dei valori obiettivo associati agli indicatori di risultato, in rapporto alla durata, alle risorse e alla scala del progetto, con particolare attenzione all'impatto atteso sulle imprese e sul sistema economico locale.

Scala di punteggio:

- Target poco credibili (troppo bassi o irrealisticamente alti) rispetto a risorse e dimensione del progetto, con limitata incidenza sulle imprese: da 0 a 3 punti
- Target in parte coerenti, ma con alcune criticità di realismo o impatto limitato: da 4 a 7 punti
- Target realistici e ben calibrati, con chiaro impatto atteso sul tessuto imprenditoriale e sull'economia locale: da 8 a 10 punti

**Criterio D – Rilievo dell'iniziativa e promozione del territorio (punteggio massimo: 30 punti)**

*Indicatore “discrezionale” D.1 – Valenza identificativa per il territorio (punteggio massimo: 15 punti)*

L'indicatore valuta il grado in cui l'iniziativa valorizza gli elementi identitari del territorio (filieri produttive tipiche, distretti, eccellenze locali, patrimonio artistico e culturale connesso allo sviluppo economico, attrattività turistica), contribuendo a rafforzare l'immagine e il posizionamento del territorio.

Scala di punteggio:

- Collegamento debole o generico con il territorio, senza chiara valorizzazione di asset identitari: da 0 a 5 punti
- Buon collegamento con almeno un asset identitario chiaramente descritto: da 6 a 10 punti
- Forte valenza identitaria, iniziativa di riferimento o fortemente rappresentativa del territorio e delle sue eccellenze: da 11 a 15 punti

*Indicatore “discrezionale” D.2 – Piano di comunicazione e visibilità del territorio (punteggio massimo: 15 punti)*

L'indicatore valuta la qualità, l'articolazione del piano di comunicazione, con riferimento a: numero e tipologia di canali utilizzati (stampa, web, social media, radio/TV, newsletter, materiali promozionali, eventi stampa, ecc.); capacità di promuovere il territorio e l'iniziativa presso un pubblico ampio e qualificato; rispetto degli obblighi di visibilità del contributo camerale (uso del logo, diciture, ecc.).

Scala di punteggio:



- Piano di comunicazione minimale, con pochi canali e assenza di una strategia definita di promozione del territorio: da 0 a 5 punti
- Piano articolato con utilizzo di più canali e alcune azioni specifiche di promozione del territorio: da 6 a 10 punti
- Piano di comunicazione ben strutturato, multicanale, con azioni mirate di promozione del territorio e strumenti di monitoraggio dei risultati (rassegna stampa, dati di copertura, analytics, ecc.): da 11 a 15 punti

### **Art.8 - Rendicontazione e liquidazione**

Le richieste di liquidazione firmate digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di Commercio dell'Emilia: [cciaa@pec.emilia.camcom.it](mailto:cciaa@pec.emilia.camcom.it) indicando nell'oggetto della PEC la dicitura "Avviso pubblico 2026 per progetti promozionali - Domanda di liquidazione del contributo per il progetto XXXX". L'Ente camerale non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi anche tecnici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le richieste di liquidazione consistono nell'invio della rendicontazione finale, redatta sulla base del "Modello 2- domanda di liquidazione contributo" reso disponibile sul sito internet [www.emilia.camcom.it](http://www.emilia.camcom.it) nella sezione "Avvisi e Bandi" in formato word, che deve essere trasmessa **entro e non oltre 180 giorni dalla data dichiarata di chiusura del progetto/iniziativa** unitamente ai seguenti documenti:

- relazione dettagliata sull'iniziativa realizzata, corredata da idonea documentazione, nella quale siano anche indicati i risultati ottenuti con riferimento alle finalità dichiarate nella domanda. **Si raccomanda ai candidati di inserire nella relazione dettagliata tutti gli elementi che consentano agli Uffici camerali di verificare l'effettiva realizzazione e/o raggiungimento degli impegni assunti in sede di domanda di contributo che sono stati oggetto di valutazione dei Criteri A, B, C e D di cui all'art. 7 del presente Avviso;**
- rendiconto analitico delle spese sostenute e delle entrate, nel quale si attesti che le stesse sono direttamente ed esclusivamente imputabili al progetto;
- copia dei documenti di spesa e copia dei relativi documenti di pagamento, con relativo e/c da cui si evinca l'addebito. Le spese devono essere fatturate e quietanzate **entro il 31 marzo 2027;**
- documentazione atta a stabilire la natura dell'iniziativa ai fini dell'applicazione delle ritenute fiscali;
- la certificazione antimafia o la dichiarazione sostitutiva ove prescritta;
- eventuale dichiarazione di compatibilità con la normativa comunitaria sugli aiuti di Stato;



- dichiarazione di **tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della l. n. 136/2010** e l'indicazione delle modalità e degli estremi per il versamento del contributo;
- gli ulteriori documenti previsti dall'Avviso o richiesti dai competenti uffici camerali;
- dichiarazione antiriciclaggio ove prescritta.

Qualora a rendiconto il numero di fatture e relative quietanze fosse superiore a n. 50, il beneficiario potrà limitare la rendicontazione alle sole prime 50 fatture/quietanze individuate secondo l'ordine di importo decrescente (dal maggior importo), mentre per le restanti potrà produrre dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 firmata digitalmente dal legale rappresentante che attesti:

- numero, data, importo e soggetto emittente la fattura;
- causale della fattura in modo che sia chiara la riconducibilità all'iniziativa;
- data della quietanza e riferimento alla modalità utilizzata per ottemperare alla quietanza (per le modalità ammesse si veda infra).

Gli Uffici camerali controlleranno a campione il 10% delle fatture e quietanze autocertificate. Ove fossero riscontrate dichiarazioni non veritiere circa le fatture e le quietanze imputate all'iniziativa, il beneficiario verrà dichiarato decaduto dal contributo e, ove lo stesso contributo sia stato nel frattempo liquidato, la Camera ne dichiarerà la revoca e procederà con il relativo recupero. Restano ferme le altre conseguenze per il caso di dichiarazioni mendaci e le relative segnalazioni di legge.

Le fatture dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) rilasciato dalla Camera di commercio al momento della concessione del contributo. Tale disposizione è prevista dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023 e s.m.i., che sancisce l'obbligo di apposizione del CUP sulle fatture, a pena di inammissibilità delle stesse. Per le fatture emesse prima della comunicazione di concessione del contributo e per le fatture estere, le imprese beneficiarie, ai sensi dell'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024), dovranno provvedere all'integrazione per l'apposizione del CUP. Qualora il CUP sia inserito nella documentazione attestante il pagamento della fattura rendicontata, non è necessario procedere alla regolarizzazione della fattura stessa in quanto tale modalità è considerata atta a dimostrare la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto agevolato (Circolare MEF n.1 del 08/01/2025);

**La documentazione da presentare per i pagamenti è la seguente:**

<b>Bonifico bancario</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- disposizione di bonifico in cui sia visibile l'intestatario del conto corrente e il riferimento alla fattura pagata. La disposizione deve risultare "effettuata" e riportare il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N).</li></ul>
<b>Ricevuta bancaria</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- ricevuta bancaria in cui sia visibile l'intestatario del conto corrente e la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li><li>- estratto conto bancario in cui sia visibile il riferimento al pagamento e il codice identificativo dell'operazione.</li></ul>



<b>Carta di credito/debito aziendale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- estratto conto bancario in cui sia visibile l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale;</li><li>- estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione e l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente).</li></ul>
--	---

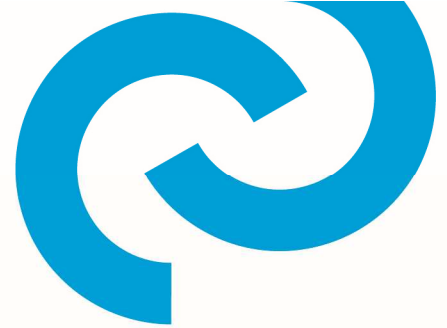
**Qualora la documentazione trasmessa sia incompleta o irregolare, o si renda necessaria una richiesta di chiarimenti o di integrazione, il Responsabile dell'Ufficio competente provvederà a darne comunicazione scritta al beneficiario fissando un termine di 10 giorni. In caso di reiterata inottemperanza alla richiesta di chiarimenti o di integrazione, il beneficiario decadrà dalla possibilità di conseguire il contributo.**

**Qualora dall'esame della documentazione prodotta in sede di rendicontazione dovesse emergere che il progetto/iniziativa ammesso a contributo sia stato svolto e/o eseguito in difformità rispetto a quanto previsto al Criterio A di cui all'art. 7 del presente Avviso, il beneficiario verrà dichiarato decaduto dal contributo.**

**Qualora, invece, dall'esame della documentazione prodotta in sede di rendicontazione dovesse emergere che il progetto/iniziativa ammesso a contributo sia stato svolto e/o eseguito in difformità rispetto a quanto dichiarato in domanda di partecipazione con riferimento a ciascuno degli indicatori valutati per i Criteri B, C e D di cui all'art. 7 del presente Avviso, al contributo ammesso verrà applicata una rettifica in diminuzione pari al 10% del contributo stesso per ogni indicatore risultato non correttamente rispettato.**

Qualora, infine, il rendiconto consuntivo evidenzi una contrazione dei costi o spese non ammissibili, il contributo concesso subirà una conseguente riduzione proporzionale. Allo stesso modo, il contributo subirà una riduzione nel caso in cui il rendiconto dell'iniziativa evidenzi un avanzo, fino all'ottenimento del pareggio.

All'esito di tutte le suddette verifiche, la Camera provvederà alla definitiva determinazione del contributo spettante, con eventuale riduzione nei casi di spese non ammissibili, minori costi sostenuti o scostamenti rispetto al piano finanziario, ovvero in caso di applicazione dei tassi di rettifica per accertati scostamenti e/o difformità rispetto a quanto contenuto nella domanda di contributo. Sebbene, infatti, l'entità del contributo concedibile venga determinata in via preliminare in sede di valutazione della domanda di contributo sulla base del piano finanziario e delle spese ritenute ammissibili, resta sempre ferma la facoltà della Camera di commercio di verificare, in sede di rendicontazione, l'effettiva ammissibilità delle proposte progettuali, la corretta attuazione e/o realizzazione di quanto contenuto nella domanda di contributo, l'ammissibilità delle spese sostenute, nonché la loro coerenza con il progetto approvato e con le disposizioni del Regolamento e del presente Avviso.



La liquidazione del contributo sarà in ogni caso subordinata alle seguenti verifiche/acquisizioni obbligatorie:

1. controllo ex art. 48-bis DPR n. 602/73, volto alla verifica di somme iscritte a ruolo per cui il beneficiario sia inadempiente. La Camera effettuerà il pagamento totale o parziale delle somme eventualmente dovute direttamente all'Agenzia delle entrate e non al beneficiario che verrà informato della circostanza;
2. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
3. documentazione antimafia, ai sensi del d.lgs. 06/09/2011, n. 159 (Codice Antimafia) e successive modificazioni;
4. dichiarazione in materia di antiriciclaggio per l'identificazione e l'adeguata verifica del beneficiario, ai sensi del d.lgs. 21/11/2017 n. 231 e s.m.i

La liquidazione del contributo avverrà entro 90 giorni dall'esito positivo di tutti i controlli eseguiti sulla documentazione relativa alla rendicontazione presentata.

Non sono ammesse liquidazioni del contributo in acconto, né anticipazioni anche solo parziali.

Nel caso di mancata realizzazione dell'attività, il beneficiario dovrà tempestivamente informare la Camera mediante formale comunicazione PEC indicandone le ragioni e con l'espressa dichiarazione di rinuncia al contributo.

### **Art. 9 – Controlli**

La Camera di commercio dell'Emilia si riserva la possibilità di mettere in atto in ogni momento misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, ovvero in caso di reiterata inottemperanza alla richiesta di comprova dei requisiti di partecipazione o delle autodichiarazioni rese in sede di rendicontazione, il dichiarante decadrà dai benefici e dal contributo che, ove nel frattempo liquidato in favore del beneficiario, verrà revocato e avviato al recupero. Restano ferme le altre conseguenze per il caso di dichiarazioni mendaci e le relative segnalazioni di legge.

### **Art. 10 – Trattamento dei dati personali**

1. Il titolare del trattamento dati è la Camera di commercio dell'Emilia con sede legale a Parma in Via Giuseppe Verdi 2 e sedi secondarie a Piacenza in Piazza Cavalli 35 e Reggio Emilia in Piazza della Vittoria, 3 ("Titolare"). Il Titolare può essere contattato all'indirizzo pec [cciaa@pec.emilia.camcom.it](mailto:cciaa@pec.emilia.camcom.it), tel. 0521 21011, tel. 0522 7961, sito internet <https://www.emilia.camcom.it>.

2. DPO – Data Protection Officer / RPD – Responsabile della Protezione dei Dati

Al fine di tutelare al meglio i Suoi diritti e quelli degli altri individui di cui la Camera di commercio tratta i dati personali, nonché in ossequio al dettato normativo (art.37 del GDPR), il Titolare ha



nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (nella traduzione italiana RPD, Responsabile della protezione dei dati personali).

I dati di contatto del DPO/RPD della Camera di commercio sono i seguenti:

- indirizzo di posta elettronica certificata: [cciaa@pec.emilia.camcom.it](mailto:cciaa@pec.emilia.camcom.it);
- indirizzo di posta elettronica ordinaria: [dpo@emilia.camcom.it](mailto:dpo@emilia.camcom.it);
- recapito postale c/o Camera di commercio dell'Emilia – Piazza della Vittoria 3 – 4212 Reggio Emilia 3. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dati personali viene effettuato per le seguenti finalità:

- 1) gestione degli Avvisi per l'assegnazione di contributi a cui l'interessato richiede di partecipare spontaneamente, nonché accertamento dei requisiti soggettivi e presupposti previsti dall'Avviso o dalla vigente normativa in materia di contributi;
- 2) adempiere agli obblighi di legge di natura amministrativa, contabile, civilistica, fiscale, regolamenti, normative comunitarie e/o extracomunitarie, permettere l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni, in conformità a quanto disposto dalle normative vigenti e dalle Linee Guida emanate dalle autorità competenti;
- 3) adesione al servizio informativo dell'Ente e inoltro di comunicazioni informative e promozionali in ordine alle attività, ai servizi, agli eventi e alle iniziative a vario titolo promossi dalla Camera di commercio e/o da altri Enti del Sistema camerale.

Base giuridica del trattamento:

- a. di cui alla finalità 1) è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e, GDPR) ai sensi dell'art. 2 della legge 580/1993 e ss.mm.ii.;
- b. di cui alla finalità 2), il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c, GDPR);
- c. di cui alla finalità 3) è il consenso (art. 6, par. 1, lett. a, GDPR) espresso dal soggetto interessato al trattamento dei propri dati personali, dichiarato mediante azione inequivoca (spunta) prevista nell'apposita sezione nella domanda di partecipazione all'Avviso, in assenza della quale la procedura di rilascio del consenso non si perfezionerà.

4. Trattamento di categorie particolari di dati e/o dati relativi a condanne penali e reati

Si fa presente che il Titolare potrebbe procedere alla verifica in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dal soggetto partecipante, anche mediante acquisizione di dati presso altri Enti pubblici e privati (in via meramente esemplificativa, Procura della Repubblica, Tribunali, Prefettura, Ordini Professionali, Enti di istruzione formazione, Anagrafe antimafia, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Cassa Edile competente territorialmente). Oggetto di tali verifiche potranno essere tanto dati di natura comune, quanto dati relativi a condanne penali e reati.



Il Titolare, inoltre, potrà trattare anche dati contenuti nella documentazione presentata dai soggetti partecipanti alla procedura e volta a comprovare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'Avviso (tali dati potranno riguardare, in via meramente esemplificativa, fornitori e/o altri soggetti appartenenti all'organizzazione del richiedente o che comunque a vario titolo collaborano con la stessa).

Poiché per tali interessati risulterebbe sproporzionato rendere apposita informativa, la presente informativa ai sensi dell'art. 14, par. 5, lett. b) GDPR è portata a conoscenza del pubblico mediante allegazione all'Avviso e pubblicata nel sito istituzionale della CCIAA.

#### 5. Natura del conferimento, tipologia dei dati e conseguenze dell'eventuale mancato conferimento

I dati trattati dal Titolare saranno quelli da Lei forniti al momento della richiesta di partecipazione al bando per la concessione di contributi.

Denominazione dell'impresa/soggetto richiedente, codice fiscale, partita IVA, sede, entità del contributo, documentazione per la rendicontazione, documentazione per il pagamento e la tracciabilità.

Tra i documenti richiesti in fase di rendicontazione sono compresi anche gli estratti conto di periodo completi, integri e integrali.

In ordine al par. 3 della presente informativa, il conferimento dei dati è obbligatorio per le finalità cui al punto 1 e 2, il mancato inserimento non consente di partecipare all'Avviso di assegnazione di contributi. Quanto, invece, alla finalità di cui al punto 3, il conferimento è facoltativo, senza alcuna ripercussione in merito alla partecipazione del presente procedimento amministrativo.

I dati non saranno utilizzati per finalità diverse da quelle esposte nella presente informativa.

#### 6. Modalità di trattamento

I dati saranno trattati da parte della Camera di Commercio esclusivamente per le finalità indicate all'art. 3 della presente informativa, principalmente con strumenti elettronici e memorizzati su supporti informatici.

Gli strumenti informatici del Titolare del trattamento non sono configurati e/o impiegati per definire o valutare il suo profilo o la sua personalità, oppure per analizzare le sue abitudini o preferenze, ma si limitano a trattare i dati tecnicamente indispensabili per l'erogazione del servizio da Lei richiesto, oltreché per finalità di garantire la sicurezza del sistema informatico adottato.

Alcuni dati personali saranno resi pubblici mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Titolare, nei modi e nelle forme previste dalla legge (ad esempio disposizioni in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013).

#### 7. Categorie di destinatari



I dati personali sono trattati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla normativa vigente.

La CCIAA per i trattamenti di dati personali di cui alla presente informativa potrà avvalersi di Responsabili del trattamento, nominati ex art. 28 GDPR e rientranti nelle seguenti categorie:

- società che erogano servizi tecnico-informatici;
- società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica;
- società del sistema camerale;
- soggetti cui la CCIAA ha affidato lo svolgimento dell'istruttoria di ammissibilità / ricevibilità della domanda e/o lo svolgimento delle verifiche in fase di rendicontazione.

Il Titolare del trattamento ha adottato adeguate misure di sicurezza al fine di preservare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati personali dell'Interessato ed impone ai Responsabili del trattamento analoghi obblighi in tema di misure di sicurezza.

I dati non saranno oggetto di alcun altro tipo di comunicazione o diffusione se non in esecuzione di espliciti obblighi normativi. In merito, i dati potranno, inoltre, comunicati agli istanti nell'ambito delle richieste di accesso civico, accesso civico generalizzato e accesso documentale, così come previsti e disciplinati dalla vigente normativa.

L'interessato potrà richiedere l'elenco completo dei responsabili in qualsiasi momento facendone richiesta al Titolare.

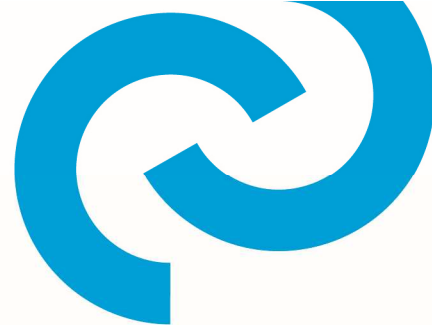
#### 8. Trasferimento di dati verso paesi terzi

I dati personali non vengono trasferiti a paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea o ad organizzazioni internazionali.

La Camera di Commercio si impegna a non far transitare i dati anche in Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo.

Qualora ciò sia necessario, attraverso società di servizio IT e comunicazioni telematiche, incaricate e selezionate anche sulla base delle loro certificazioni e delle loro dichiarazioni in merito ad affidabilità e sicurezza nel trattamento dei dati, l'eventuale trasferimento all'estero deve risultare comunque in linea con la normativa europea in materia di protezione dei dati personali poiché effettuato sulla base dei meccanismi di garanzia previsti dagli artt. 45 (decisione di adeguatezza) e 46 (garanzie adeguate) GDPR e, in assenza di ogni altro presupposto, sulla base delle deroghe definite dall'art. 49 (deroghe in specifiche situazioni) GDPR. Tale trasferimento all'estero dei dati è attuato solo verso Paesi (o settori di questi) che sono stati oggetto di una decisione di adeguatezza e che, dunque, garantiscono un livello adeguato di protezione dei dati personali, oppure sulla base di clausole contrattuali tipo validate da un'Autorità di controllo europea e conformi ai modelli proposti dalla Commissione con Decisione 2010/87/UE.

#### 9. Periodo di conservazione



I dati personali raccolti, per la finalità di cui al punto 3 a) saranno trattati per il tempo strettamente necessario alle finalità connesse alla gestione del servizio richiesto, per il tempo necessario all'elaborazione dei risultati e mantenuti fino 5 anni o fino a formale richiesta di cancellazione che equivale a revoca del consenso al trattamento, espressa nelle modalità previste in tutte le comunicazioni che saranno inviate agli utenti ovvero utilizzando i dati di contatto riportati in calce alla presente informativa.

Per la finalità di cui al punto 3 b) i dati saranno trattati fino ad una sua formale richiesta di descrizione dal servizio e successivamente per un periodo massimo di 15 giorni in ragione dei necessari tempi tecnici.

#### 10. Diritti dell'interessato e forme di tutela

Il Regolamento (UE) 2016/679 le riconosce, in qualità di Interessato, diversi diritti, che può esercitare contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui ai parr. 1 e 2 della presente informativa.

Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se la Camera di Commercio ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che la riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

In ogni caso, ricorrendone i presupposti, Lei ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità che può reperire sul sito [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

#### **Art. 11 – Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, troveranno applicazione le disposizioni del “Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici e promozionali per iniziative di terzi” approvato con delibera del Consiglio Camerale n. 14 del 27/10/2025, nonché le vigenti disposizioni in tema di contributi pubblici, in tema di ritenute fiscali e di ammissibilità delle spese sostenute.

#### **Art. 12 – Norma finale**



La Camera di commercio si riserva, in qualsiasi momento e a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, revocare, annullare o interrompere il presente Avviso o il relativo procedimento, nonché di modificare, integrare o rideterminare, anche in diminuzione, le risorse finanziarie ad esso destinate.

Tali determinazioni, adottate per sopravvenute esigenze di pubblico interesse, organizzative o finanziarie, non comportano alcun obbligo in capo alla Camera di commercio nei confronti dei soggetti partecipanti.

La partecipazione al presente Avviso non costituisce titolo per l'insorgere di diritti, aspettative giuridicamente tutelate, indennizzi, risarcimenti o compensi a qualsiasi titolo.